LA BOLLETTA

PORTARE SOLDI ALLE POSTE ITALIANE SPA, ALLA BANCA... MA NON ESSERE CLIENTI DA ACCOGLIERE CON UN SORRISO

di Beatrice Di Tomizio

Campi Bisenzio, venerdì 13 giugno 2003.

Ecco arrivato il 13: giorno per alcuni nefasto (gli inglesi) e per alcuni (italiani) molto fortunato.

Per me, cittadina / utente è stato il giorno per il pagamento della bolletta dell'acqua. Questa volta la bolletta era completata da una lettera della compagnia di fornitura del servizio con la quale si avvertiva che il codice presente sulla bolletta è sbagliato: deve essere sostituito con quello nuovo come riportato sulla lettera stessa.

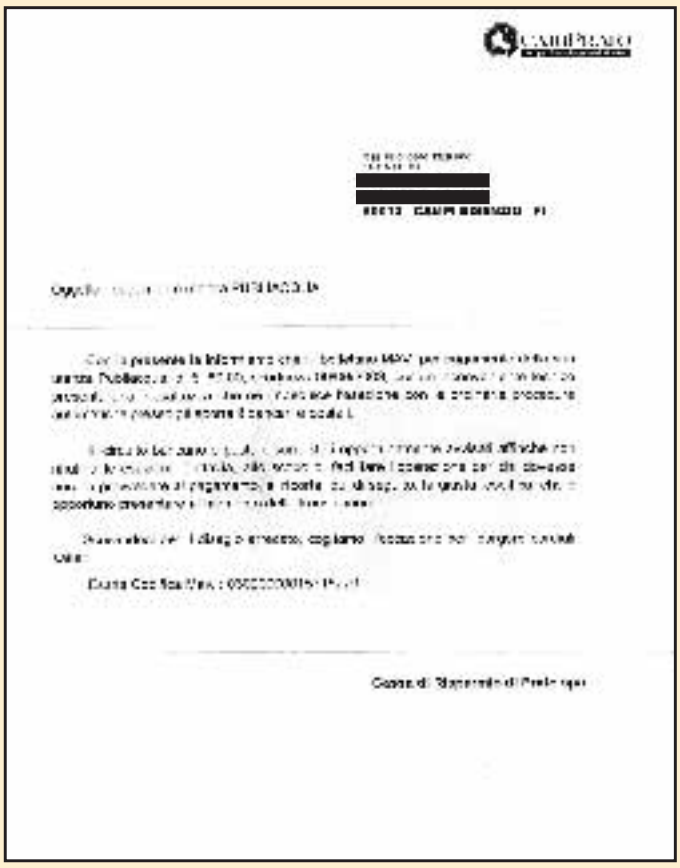
Nella lettera si avverte che il circuito bancario e postale sono stati opportunamente avvisati affinché non rifiutino le esazioni. Allo scopo di facilitare l'operazione di pagamento riporta l'esatta codifica da presentare al momento del versamento.

Mi dirigo prima ad uno sportello delle Poste Centrali di Campi Bisenzio (Firenze) ed ecco il rito della fila. Finalmente è il mio turno. Consegno all'impiegata la bolletta e la lettera, ma la donna scarta la lettera con un "... Questa, a me, non interessa!". Gentilmente le chiedo "Ma come non le interessa? Qui c'è scritto il contrario". L'impiegata, impassibile, replica "Se vuol pagare la bolletta la paghi e basta, a me quel codice non interessa, interessa alla banca". Incredula le preciso "Ma se lei non modifica il codice, risulta veramente pagata?". L'impiegata, ora evidentemente scocciata di tanto parlare, risponde un candido "Io non lo so". Cerco di farla ragionare ma ottengo l'effetto contrario: l'impiegata alza la voce e, stizzita, chiude la conversazione con un "O la paga in questo modo e se ne va da un'altra parte!"

A quel punto, visto il tempo perso, decido di pagarla in una banca confidando sulla gentilezza dei bancari. Solita fila. Finalmente arriva il mio turno. Sorrido all'impiegato, apro la busta e gli porgo la bolletta con la lettera. Efficienza bancaria, dopo un nanosecondo ricevo un secco "NO, questa NON LA POSSO PASSARE". Porcamiseria, ci risiamo e chiedo "Come, non la può passare?

Il cassiere si indigna rispondendo "NON LA POSSO PASSARE perché IL CODICE è SBAGLIATO". Certamente gli rispondo, indicando sulla lettera. Lo so, lo sappiamo, ma come vede il Gestore ha scritto che vi ha avvisato e questo è il codice esatto.

Il Cassiere è monolitico e, alzando la voce: "NON MI INTERESSA, io NON GLIELA PASSO. VADA ALLA POSTA a pagarla"

Ho capito: è un nefasto venerdì 13.

Ci riprovo di lunedì.